

# Comune di GOLASECCA

Provincia di VARESE

COMUNE DI GOLASECCA		
18 MAG 2017		
PROT. N°	3218.	
Cat. <i>IV</i>	Classe <i>2</i>	Fasc. ....

## Relazione del revisore

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

# Anno 2016

## RELAZIONE DEL RENDICONTO 2016

Verbale n. 06 del 12.05.2017

### IL REVISORE

- dato atto che in data 28.04.2017 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016;
- dato atto che nel suo operato il revisore si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato il revisore ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione"*, approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 22 del 20 giugno 2016 e 29 del 21 ottobre 2016.

### DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di Golasecca (Provincia di Varese), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il revisore



## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

### IL REVISORE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 28.04.2017 composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
  - Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;
- e corredato:
- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
    - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
    - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
    - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
    - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
    - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
    - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
    - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
    - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
    - i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
    - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
    - l) il prospetto dei dati Siope;
    - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
    - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
    - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
  - oltre che:
    - a. dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
    - b. dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
    - c. dall'inventario generale;
    - d. dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;

### visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

il revisore dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

## Sommaro

### I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....p.	7
1. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	7
2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario .....	8
3. Incarichi a pubblici dipendenti .....	9
4. Incarichi a consulenti esterni .....	9
5. Adempimenti fiscali .....	9
6. Pareggio di bilancio 2016.....p.	10
7. Verifiche di cassa .....	12
8. Tempestività dei pagamenti.....p.	12
9. Referto per gravi irregolarità .....	13
10. Controlli sugli Organismi partecipati.....p.	13
11. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi .....	14

### II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016) .....	p. 15
2. Servizi per conto terzi .....	p. 17
3. Tributi comunali .....	p. 18
4. Recupero evasione tributaria.....p.	22
5. Proventi contravvenzionali .....	p. 24
6. Contributo per permesso di costruire .....	p. 24
7. Spesa del personale.....p.	25
8. Contenimento delle spese.....p.	27
9. Indebitamento .....	p. 29
10. Debiti fuori bilancio .....	p. 29
11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo .....	p. 30
12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 30
13. Verifica dei parametri di deficiarietà.....p.	31
14. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	p. 31
15. Variazioni di bilancio.....p.	31

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

• Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p. 32
•       Quadro generale riassuntivo.....p.	32
•       Risultato d'amministrazione .....	p. 33
•       Equilibrio di competenza della gestione corrente.....p.	35
•       Risultato di cassa.....p.	35
• Piano degli indicatori .....	p. 36



• Contabilità economico-patrimoniale .....	p. 36
• Relazione sulla gestione .....	p. 39

## **I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016**

### **1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio**

Il revisore, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere del revisore, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 19.03.2016 con Deliberazione n. 15.

Successivamente, nel corso dell'esercizio il revisore ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, il Revisore dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 32 del 22.07.2016 con cui *sono state apportate variazioni al bilancio al fine di ripristinare gli equilibri ed è stato dato atto del permanere degli equilibri.*

### **Verifiche preliminari**

Il revisore ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del pareggio di bilancio 2016;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 5.752,55 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 prot. n. 7298 del 22.11.2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 33 del 11.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

Il revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1892 reversali e n. 1945 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da Delibera Giunta n. 55 del 30.04.2016;
- non ci sono statu utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non è stato attivato il ricorso all'indebitamento ma è stato effettuato devoluzione di mutui di opere che successivamente sono state finanziate con altre entrate e si è, quindi, provveduto con tale devoluzione al finanziamento dell'intervento sull'edificio scolastico;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa Sanpaolo, reso entro il 30 gennaio 2017.

### **Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ....*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 33 del 11.04.2017 sulla quale il revisore ha già espresso parere.

### **Incarichi a pubblici dipendenti**

Il revisore prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, del Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2016, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2015, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, del Dlgs. n. 165/01);

### **Incarichi a consulenti esterni**

Il revisore prende atto che nel corso dell'anno 2016:

- *è stato inoltrato* semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

### **Adempimenti fiscali**

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, il revisore ha constatato che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2016, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- ***la contabilità Iva***, il revisore ha constatato che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("Legge di Stabilità 2015") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, scaduta il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'art. 4, del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);

- è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2016, verificando più nello specifico:
  - che la stessa è completa;
  - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
  - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
  - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al dato indicato nel Conto del Patrimonio;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;

### **Pareggio di bilancio 2016**

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza

### **Anno 2016 - "Regole di finanza pubblica"**

<b>Soggetti coinvolti</b>
Comuni, Province, Città metropolitane
<b>Calcolo dell'Obiettivo</b>
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.</p> <p>Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15).</p> <p>Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera</li> </ul>

nel limite massimo di Euro 480 milioni (art. 1, comma 713, della Legge n. 208/15).

- le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni (art. 1, comma 716, della Legge n. 208/15).

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito <http://pareggiobilancio.mef.gov.it/> entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS. una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24, del Dlgs. n. 82/05, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 719.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al comma 710 per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa.

Per gli anni 2016 e 2017, la Regione siciliana e le regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta operano la compensazione mediante la riduzione dell'obiettivo del Patto di stabilità in termini di competenza eurocompatibile di cui all'art. 1, comma 454, della Legge n. 228/12, e la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano mediante il contestuale miglioramento, di pari importo, del proprio saldo programmatico riguardante il Patto di stabilità interno

Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al comma 710 possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS., gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, il revisore ha verificato il *rispetto* del Pareggio di bilancio per l'anno 2016.

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2016	5,00	152,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo di Pareggio di bilancio, l'Ente ha comunicato telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

### Verifiche di cassa

Il revisore evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:



- ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, *verificandone la regolarità*.
- ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2015 con Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 11 del 13.02.2015.

### **Tempestività dei pagamenti**

Il revisore, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

### **Referto per gravi irregolarità**

Il revisore comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

### **Controlli sugli Organismi partecipati**

Il revisore, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata; fa presente che l'Ente:

- nel termine del 31 marzo 2016, alla suddetta diramazione regionale della Giustizia contabile, ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti;
- ha pubblicato il prefato documento di riepilogo sul proprio sito *internet*, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del D.lgs. n. 33/13;

Il revisore prende atto che:

l'Ente non ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni in quanto la partecipazione azionaria è minima.

**Prealpi gas s.r.l. percentuale di partecipazione 0,001656**

**ACCAM SPA percentuale di partecipazione 0,613.**

Il revisore rileva:

- che nel 2016 l'Ente ha effettuato la dismissione dei seguenti Organismi partecipati:  
A.M.S.C. SPA E PREALPI GAS - si precisa che per AMSC è andato a buon fine mentre Prealpi gas non è ancora concluso;
- che l'Ente ha provveduto ad accantonare nel bilancio di previsione 2016 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate somme per Euro 100.000,00;
- che l'Ente *non ha effettuato* operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;

Il revisore prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: *illustra* l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali; *illustra* l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che l'Ente si è avvalso, ai sensi dell'art. 233-bis, del Dlgs. n. 267/00, della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

#### **Esternalizzazione ed affidamenti di servizi**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

##### **1. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare**

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

- nel corso dell'anno 2016 il revisore stesso non ha dovuto prestare all'Organo consiliare la propria collaborazione



## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

### ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Fpv per spese correnti	competenza	384,37	43.839,54
	Fpv per spese c/capitale	competenza	70.54,70	276.551,16
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	319.810,00	76.000,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	1.641.822,00	1.548.868,00
		cassa	2.031.839,11	2.124.790,75
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	92.147,00	97.489,00
		cassa	98.754,25	98.917,37
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	566.838,00	440.083,00
		cassa	957.721,33	681.312,65
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.472.351,18	367.084,00
		cassa	1.717.402,64	834.040,84
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	250.043,00
		cassa	0,00	250.043,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	211.905,00
		cassa	568.795,83	432.192,28
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	250.000,00
		cassa	0,00	250.000,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	520.400,00	771.200,00
		cassa	537.696,63	782.683,87
	<b>Totale generale entrate</b>	competenza	4.684.296,25	4.337.062,72
		cassa	5.912.209,79	5.453.980,76

## SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	2.433.036,37	2.027.718,54
		cassa	3.136.199,78	2.338.276,92
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	1.616.394,88	921.583,18
		cassa	1.738.353,25	1.181.581,75
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	248.000,00
		cassa	0,00	248.000,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	114.465,00	118.561,00
		cassa	114.465,00	118.561,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	250.000,00
		cassa	0,00	250.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	520.400,00	771.200,00
		cassa	560.584,26	827.674,47
Totale generale spesa		competenza	4.684.296,25	4.337.062,72
		cassa	5.549.602,29	4.964.095,14

Il revisore dichiara che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11).

(

**Servizi per conto terzi:**

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

<b>TITOLO 9- Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Incassi di competenza</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	273.534,46	271.468,63
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	17.901,89	16.118,26
<b>Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>€ 291.436,35</b>	<b>€ 287.586,89</b>

<b>TITOLO 7- MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2016</b>
Uscite per partite di giro	273.534,46
Uscite per conto terzi	17.901,89
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>€ 291.436,35</b>

## Tributi comunali

### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Il revisore prende atto che, con Deliberazione n. 28 del 9/09/2012 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'IMU, con Deliberazione n. 25 del 21/07/2014 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della TARI e con Deliberazione n. 28 del 21/07/2014 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della TASI.

### Imposta municipale propria - Imu

Il revisore ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - fabbricati di interesse storico o artistico;
  - fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
  - unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
    - il contratto di comodato deve essere registrato;
    - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015");

- l'Imposta non si applica:
  - all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

Il revisore ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle

abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, del Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015;

- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

Il revisore ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117, del Cc., che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

## Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	6.378,83	6.220,16	6.18285
Riscossione (competenza)	6.378,83	5.831,08	5.905,53

## Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - ("*Legge di stabilità 2016*")), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12



	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	3.250,00	3.250,00	3.250,00
Riscossione (competenza)	3.250,00	3.250,00	3.250,00

### Addizionale comunale Irpef

Il revisore :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,8 % (rendiconto)	Anno 2014 Aliquota 0,8 % (rendiconto)	Anno 2015 Aliquota 0,8 % (rendiconto)	Anno 2016 Aliquota 0,8 % (rendiconto)
245.744,42	280.000,00	306.241,45	290.006,10

### "Fondo di solidarietà comunale"

Il revisore ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio *corrisponde/non corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

### Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ici/Imu	76.695,00	75.198,17	29.865,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:



Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2014	Euro	59,00
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2015	Euro	876,89
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2016	Euro	6.179,20

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

Il revisore dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 55	n. 30	n. __==__
Tarsu/Tares	n. 15	n. 8	n. __==__
Tari	n. 75	n. 52	n. __==__

- che le attività accertative per l'anno 2016 hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	29.865,00	10.674,46	0,00	0,00
Tarsu/Tares	2.279,00	1.268,00	0,00	0,00
Tari	14.812,00	446,32	0,00	0,00

### Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	7.087,61	-----	7.813,52	-----	8.324,56
Riscossione (competenza)	-----	7.087,61	-----	5.856,86	-----	5.923,99
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	1.344,15	Anno 2014	0,00	Anno 2015	939,16

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *par* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Dlg. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa Corrente	3.543,80	3.906,76	4.16,28
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2016 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n29 del 18.02.2016

### Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	44.012,64	-----	686,65	-----	7.177,77
Riscossione (competenza)	-----	44.012,64	-----	686,65	-----	7.177,77
Riscossioni residui	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00
	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	10,33	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2014*
- non ha finanziato spese correnti;
- *anno 2015*
- non ha finanziato spese correnti;

- *anno 2016*
- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 7.177,77 pari al 100% del totale (limite max 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche);

### Spesa del personale

Il revisore attesta:

1. che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati nei termini, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;
2. che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
3. che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente il revisore dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è *stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01, ed è *stato/non è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2016 *rispetta* la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2016 le risorse variabili alle seguenti finalità: **progetti individuali e complessivi**;
- *ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016 per le seguenti aree:  
*1 all'area tecnica e n. 2 all'are amministrativa*;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2016 tra i seguenti livelli.

Il revisore attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06.

<b>spesa di personale</b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Spese personale (int. 01)	498.502,00	551.138,00
Altre spese personale (int. 03)	10.004,00	6.146,00
Irap (int. 07)	33.370,00	37.221,00
Altre spese _____	34.421,00	2.493,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>576.297,00</b>	<b>596.998,00</b>
- componenti escluse (B)	83.13,00	115.900,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>493.184,00</b>	<b>481.098,00</b>

Il revisore ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. \_\_\_\_ unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. \_\_\_\_ unità;

Il revisore rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale al 31 dicembre</b>	<b>2015 posti in dotazione organica</b>	<b>2015 personale in servizio</b>	<b>2016 posti in dotazione organica</b>	<b>2016 personale in servizio</b>	<b>2017 personale in servizio (program/ne)</b>	<b>2017 personale in servizio (previsione)</b>
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	15,00	13,00	14,00	0,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16,00</b>	<b>14,00</b>	<b>15,00</b>	<b>0,00</b>
costo medio del personale (A/C)	----		37.312,37	42.642,71	37.9799,87	
Popolazione al 31 dicembre	----			2713	2713	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			220,05	---	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			31,09	----	

Il revisore ha verificato che nel 2016 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- attivazione di rapporti di art. 1 comma 557 l. 2004 per n. 3 unità;
- ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10;

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u> <i>(o importo medio del triennio 07/09)</i>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2016</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
7.349,82	3.675,00	1.378,51	37,51

### Contenimento delle spese

Il revisore attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, il revisore ha verificato che nel 2016 l'Ente *ha/non ha* rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Incarichi per studi e consulenze	4.086,88	80%	817,40	0,00

dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	749,31	50%	374,65	374,65

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	520,00	50%	260,00	462,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-*septies*, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.  
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

## Indebitamento

Il revisore attesta che l'ente *rispetta* limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non super* 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2014	2015	2016
5,12%	5,79 %	5,73 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	2.615.058,63	2.520.190,42	2.405.725,48
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	94.868,41	114.464,94	118.560,21
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.520.190,42</b>	<b>2.405.725,48</b>	<b>2.287.165,27</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Oneri finanziari	101.865,17	125.342,36	119.682,51
Quota capitale	94.868,41	114.464,94	118.560,21
<b>Totale fine anno</b>	<b>196.733,58</b>	<b>239.807,30</b>	<b>238.242,72</b>

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2014	2015	2016
9,32	11,09	12,02

## Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 5.752,55 di cui Euro 5.752,55 di parte corrente

Il revisore ha provveduto a rilasciare il proprio parere sulla Delibera del C.C. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194, del Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	5.752,55
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.752,55</b>

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	5.752,55

*Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio.*

**Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo**

Le entrate e spese correnti non ripetitive sono solo quelle relative alle elezioni per €. 9.381,65 le altre entrate non rivestono il requisito delle "entrate/spese limite ad un esercizio o solo di alcuni esercizi".:

**Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi**

Il revisore attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	47.954,52	54.226,05	-6.271,53	88,43	93,75
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il revisore attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2015 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2016, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizio mensa	54.226,05	47.954,52	-6.271,53	88,43	93,75

1. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2016	Riscossioni 2016	Residui derivanti dall'esercizio 2015 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2016	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2016
Asilo Nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	47.954,52	42.548,54	2.022,00	2.022,00	5.405,98	5.405,98



Trasporto scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

\* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale";.

### Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "*tradizionali*" con quelli "*armonizzati*", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016 sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015.

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "*servizi a domanda individuale*", del "*Servizio per la gestione dei rifiuti urbani*" e del "*Servizio di acquedotto*".

Comunque dai documenti in atti l'Ente non risulta essere in condizioni deficitarie in quanto tutti e 10 i parametri danno quale dato il "NO".

### Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di 2016 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

### Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"

Il revisore ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	258.473,89			
Utilizzo avanzo di amministrazione	76.000,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	43.839,54	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	276.551,18	-----	Titolo 1 - Spese correnti	1801.327,16	1713.233,44
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.509.982,98	1.473.796,11	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	48.869,09	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	69.634,75	70.930,08	Titolo 2 - Spese in conto capitale	509.490,17	519.142,76
Titolo 3 - Entrate extratributarie	391.809,29	318.535,26	Fpv in c/capitale	165.254,93	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	271.221,07	559.413,57	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	211.905,00	211.905,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	213.143,40	119.181,50	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	0,00	0,00	Totale spese finali	2.522.722,33	0,00

	211.905,00	379.147,22	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	118.560,21	118.560,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. n. 35/13 e s.m.i. e rifinanziamenti )	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	291.436,35	293.423,57	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	291.436,35	278.631,92
Totale entrate dell'esercizio	2959.132,84	3214.427,31	Totale spese dell'esercizio	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.959.132,84	3.472.901,20	TOT. COMPLESSIVO SPESE	2.932.718,8 9	2.841.473,3 3
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	26.413,95	631.427,87
TOTALE A PAREGGIO	2.959.132,8 4	3.472.901,20	TOTALE A PAREGGIO	2.959.132,8 4	3.472.901,2 0

Il revisore dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 898.266,45 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 76.000,00 con la seguente ripartizione:

Quota accantonata Euro .....per.....  
Quota vincolata Euro 29.97,16 per eliminazione barriere scuole ..... Quota destinata  
Euro .....per.....  
Quota libera Euro 46.602,84 per eliminazione barriere scuole .....

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2016			€ 258.473,89
INCASSI	842.729,08	2.371.698,23	3.214.427,31
PAGAMENTI	544.292,57	2.297.180,76	2.841.473,33
Saldo di cassa al 31/12/2016			€ 631.427,87
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			€ _____
Fondo cassa al 31/12/2016			€ 631.427,87
RESIDUI ATTIVI	620.333,12	587.434,61	1.207.767,73
RESIDUI PASSIVI	307.002,04	635.538,13	942.540,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 48.869,09
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			€ 165.254,93
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>€ 682.531,41</b>

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	
<b>A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016</b>	<b>€ 682.531,41</b>
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	272.742,71
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	2.060,66
Fondo futuri aumenti contattuali	1.799,60
Fondo rischi spese legali	29.242,00
<b>B) TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>€ 305.844,77</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	23.816,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	305.745,12
Altri vincoli	
<b>C) TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>€ 329.561,56</b>
<b>D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ _____</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D</b>	<b>€ 47.125,08</b>

### **Parte Accantonata**

Il revisore ha verificato che il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

#### **La parte accantonata, che è costituita:**

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per €. 272.742,71;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per fondi spese e rischi quali relativi ai rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso per €. 29.242,00, al trattamento di fine mandato del Sindaco per €. 2.060,66 e per rinnovi contrattuali per €. 1.799,60;

### **Parte Vincolata**

#### **la parte vincolata, che è costituita:**

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati per per questo Ente in €. 23.816,44;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Per questo Ente ammontano a complessivi €. 305.745,12 di cui €. 25.200,00 destinati ad interventi sul San Michele, €. 114.764,72 destinato all'acquisto di aree standard, €. 3.957,58 art. 56 bis L. n. 98/9.8.2013, €. 130.382,42 (quota parte fidejussione incassata e non spesa) ed €. 31.440,40 quote derivanti da somme finanziate con FPV determinato da oneri e cancellate con delibera di Giunta n. 33 dell'11.04.2017 di riaccertamento;

### **Parte disponibile**

#### **la parte disponibile:**

per questo Ente ammonta ad €. 47.125,08.

### **1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente**

Il revisore, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente *ha/non ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 51.539,65:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	1.971.427,02
SPESE CORRENTI	1.919.887,37
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>€ 51.539,65</b>

#### 1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	631.427,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	631.427,87

#### Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	631.427,87
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016	54.876,81
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	0,00

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 31.12.2016

Fondi ordinari	Euro	631.427,87
Fondi vincolati da legge	Euro	0,00
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	0,00
Fondi vincolati da prestiti	Euro	0,00
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>631.427,87</b>

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, *corrisponde* alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

#### 2. Piano degli indicatori

L'art. 18-bis, del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

Il revisore ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

### 3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a. l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b. la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c. la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d. l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Questo Ente però non è tenuto alla predisposizione al Conto Economico/Stato Patrimoniale secondo i principi di cui al D.Lgs n. 118/2011 in quanto, come in precedenza già citato, con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 06.11.2015 si è avvalso della facoltà di cui al comma 2 dell'articolo 232, per il quale:

*“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017”,*

e che pertanto, ai sensi del comma 3 del sopra richiamato articolo 227:

*“Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato”;]*

- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.



CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	21.955,23	1.598,69	-13.475,03	10.078,89
Immobilizzazioni materiali	6.830.024,57	506.374,00	-248.038,50	7.088.360,07
Immobilizzazioni finanziarie	153.682,87	-1.238,40	30.159,56	182.604,03
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>7.005.662,67</b>	<b>506.734,29</b>	<b>-231.353,97</b>	<b>7.281.042,99</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	1.575.421,98	-255.294,47	-77.594,78	1.242.532,73
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	258.473,89	372.953,98		631.427,87
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.833.895,87</b>	<b>117.659,51</b>	<b>-77.594,78</b>	<b>1.873.960,60</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>8.839.558,54</b>	<b>624.393,80</b>	<b>-308.948,75</b>	<b>9.155.003,59</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>423.294,68</b>	<b>-9.652,59</b>	<b>-7.972,69</b>	<b>405.669,40</b>
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	5.586.553,56	176.870,28	186.084,28	5.949.508,12
Conferimenti	350.230,31	253.280,58	-268.879,13	334.631,76
Debiti di finanziamento	2.405.725,48	93.344,79	-211.905,00	2.287.165,27
Debiti di funzionamento	478.108,14	88.093,72	-51.783,32	514.418,54
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	18.941,05	12.804,43	37.534,42	69.279,90
<b>Totale debiti</b>	<b>2.902.774,67</b>	<b>194.242,94</b>	<b>-226.153,90</b>	<b>2.870.863,71</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>8.839.558,54</b>	<b>624.393,80</b>	<b>-308.948,75</b>	<b>9.155.003,59</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>423.294,68</b>	<b>-9.652,59</b>	<b>-7.972,69</b>	<b>405.669,40</b>

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, al *all'aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
  - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
  - che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;

- che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2016 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- che risulta correttamente rilevato la posizione di credito verso l'Esercizio per Iva;
- che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2016 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente ai conferimenti;
- che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento.

#### 4. Relazione sulla gestione

Il revisore attesta:

1. che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
2. che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
3. che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
4. che alla stessa *non sono allegati* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

Tutto ciò premesso

**IL REVISORE**

**Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

**Il revisore**

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M. M.', written in a cursive style.